



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 465 DEL 28/10/2019

OGGETTO: Individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2020, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116

NOTE PER LA TRASPARENZA: Si conferma per l'anno 2020 la perimetrazione delle aree di balneazione del Veneto e i relativi punti di monitoraggio come da individuazione di cui al Decreto Regionale n. 41 del 14 febbraio 2019, nonché la durata della stagione balneare come individuata per l'anno 2019, ossia tra il 15 maggio e il 15 settembre, con Decreto Regionale n. 431 del 26 novembre 2018. L'acqua di balneazione corrispondente al punto 564 del lago di Centro Cadore in Comune di Domegge di Cadore (BL), classificata di qualità "scarsa" al termine della stagione balneare 2019, è temporaneamente vietata alla balneazione per la stagione balneare 2020, ma sarà comunque monitorata durante la stagione balneare al fine di valutare il raggiungimento con la prossima classificazione della classe "sufficiente" o superiore che ne permetta la riapertura alla balneazione.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE AMBIENTE

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 recante "Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE" ed in particolare l'art. 4 che, demanda, tra l'altro, alle Regioni la competenza di provvedere ogni anno:

- entro il 31 dicembre, all'individuazione e aggiornamento delle acque di balneazione e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare;
- entro il successivo 1° marzo, all'invio di tutte le informazioni di cui sopra al Ministero della Salute e delle sole informazioni relative alle acque e punti di balneazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che, all'art. 2, definisce la stagione balneare come il periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre, salvo eccezioni dovute a motivi climatici, dando comunque facoltà alle Regioni di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare stessa secondo le esigenze o le consuetudini locali (art. 4);

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 30 marzo 2010 recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 19 aprile 2018 modifica del decreto 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

VISTO il proprio Decreto n. 431 del 26 novembre 2018, con cui sono state individuate per l'anno 2019 sia le acque di balneazione e relativi punti di monitoraggio (mare Adriatico: 95; specchio nautico di Albarella: 1; lago di Garda: 65; lago di Santa Croce: 4; lago del Mis: 1; lago di Centro Cadore: 4; lago di Lago: 2; lago di Santa Maria: 2) sia la

durata della stagione balneare (dal 15 maggio al 15 settembre), rimandando a successivo provvedimento la definizione del programma di monitoraggio da attuarsi a cura delle competenti strutture di ARPAV;

VISTO il proprio Decreto n. 41 del 14 febbraio 2019, con cui è stato definito in dettaglio il programma di monitoraggio delle acque di balneazione regionali per l'anno 2019 comprendente, tra l'altro, la perimetrazione delle aree di balneazione e relativi punti di controllo;

VISTO il proprio Decreto n. 450 del 17 ottobre 2019 di classificazione delle acque di balneazione del Veneto per l'inizio della stagione balneare 2020, ai sensi del Decreto Legislativo n. 116 del 30 maggio 2008;

RILEVATO che l'acqua di balneazione corrispondente al punto 564 "Valesella-casette" del lago di Centro Cadore in Comune di Domegge di Cadore (BL), a seguito delle risultanze della classificazione 2019 valida per l'inizio della stagione balneare 2020 di cui sopra è risultata di qualità "scarsa" e che pertanto, come previsto dall'art. 2, comma 7 del D.M. 30/03/2010, tale acqua, temporaneamente vietata per la stagione balneare 2020 in base all'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 116/2008, potrà essere nuovamente monitorata e classificata solo a seguito della presentazione alla Regione da parte del Comune interessato di un'adeguata documentazione relativa alla predisposizione di misure di risanamento di cui all'art. 8, comma 4, lettera a), punto 3 del D.Lgs. n. 116/2008;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi già in dicembre 2018 aveva redatto, in risposta alla richiesta di intervento a seguito di classificazione provvisoria di qualità "scarsa" del punto 564 "Vallesella-casette" del lago di Centro Cadore, basata su soli 3 anni di dati in quanto punto istituito nell'anno 2016, un programma di misure di gestione (acquisito al prot. Regione del Veneto n. 508036 del 13/12/2018), modificato e integrato come indicato nella successiva nota del Bim-Gsp Belluno, acquisita al prot. Regione del Veneto n. 119973 del 26 marzo 2019, per il lago di Centro Cadore volto a ridurre o eliminare le cause di inquinamento in corrispondenza del suddetto punto;

CONSIDERATO che sono inoltre di competenze dei Comuni, secondo le indicazioni dell'art. 5 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento regionale e l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi le informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 116/2008;

VISTA la nota dell'ARPAV, prot. n.104120 del 22 ottobre 2019, relativa alla proposta di individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3003 del 4 agosto 1998, con la quale sono stati, tra l'altro, trasferiti all'ARPAV gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di qualità delle acque di balneazione, mantenendo comunque in capo alla Regione la competenza relativa all'adozione dei provvedimenti finali, così come meglio specificato nella Convenzione stipulata in data 2 ottobre 1998 tra i suddetti Enti;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di far propria la succitata proposta di ARPAV, al fine di ottemperare agli adempimenti di competenza di questa Regione previsti dal D.Lgs. n. 116/2008, con riferimento all'individuazione delle acque di balneazione e relativi punti di controllo nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2020,

DECRETA

- 1 di confermare per l'anno 2020 la perimetrazione delle aree di balneazione del Veneto e relativi punti di monitoraggio come da individuazione di cui al Decreto Regionale n. 41 del 14 febbraio 2019;
- 2 di dare atto che le acque superficiali marine o interne della Regione Veneto che non sono comprese nell'elenco delle aree di balneazione di cui al punto precedente, sono da intendersi come non destinate alla balneazione;

- 3 di prendere atto che l'acqua di balneazione corrispondente al punto 564 "Valesella-cassette" del lago di Centro Cadore in Comune di Domegge di Cadore (BL), classificata di qualità "scarsa" al termine della stagione balneare 2019, è temporaneamente vietata alla balneazione per la stagione balneare 2020 ma che la stessa sarà comunque monitorata durante la stagione balneare al fine di valutare il raggiungimento con la prossima classificazione della classe "sufficiente" o superiore che ne permetta la riapertura alla balneazione;
- 4 di confermare per l'anno 2020 la durata della stagione balneare, intesa come il periodo di tempo in cui vengono effettuati i controlli per garantire la salute dei bagnanti, individuata per l'anno 2019, ossia tra il 15 maggio e il 15 settembre (periodo di maggiore affollamento delle spiagge), con Decreto Regionale n. 431 del 26 novembre 2018;
- 5 di incaricare ARPAV di trasmettere al Portale Acque del Ministero della Salute le informazioni di cui al presente Decreto, secondo le modalità stabilite dal Decreto Ministeriale 30 marzo 2010 (allegato F);
- 6 di definire, prima dell'inizio della nuova stagione balneare e con successivo provvedimento, il programma di monitoraggio delle acque di balneazione del Veneto per l'anno 2020;
- 7 di richiamare l'attenzione dei Sindaci dei Comuni costieri sulla necessità di apposizione della opportuna segnaletica, nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, che indichi le informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 116/2008;
- 8 di inviare copia del presente Decreto, entro e non oltre il 31 dicembre 2019, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché ai Comuni interessati e all'ARPAV, per l'esecuzione degli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;
- 9 di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
- 10 di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

F. to Ing. Loris Tomiato

U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle acque
Direttore ing. Fabio Strazzabosco, tel. 041 2792322

PO Piani e programmi per la tutela delle acque – Acque superficiali -- Dott.ssa Chiara Rossi, tel. 041 2792550